

GOOD PRACTICES FOR PROTECTING VICTIMS

inside and outside the criminal process

LA VITTIMA IN FRANCIA

La presa in considerazione della vittima di reato in Francia emerge già nell'articolo preliminare del Codice di procedura penale (introdotto dalla legge n°2000-516 del 15 giugno 2000) che prevede "II – L'autorità giudiziaria vigila sull'informazione e sulla salvaguardia dei diritti delle vittime durante ogni procedura penale¹".

La vittima ha diritto:

1) **a essere informata**

Il Codice di procedura penale (artt. 53-1 e 75) prevede che gli ufficiali e gli agenti di polizia giudiziaria informino con ogni mezzo le vittime del loro diritto:

1° di ottenere la riparazione del danno subito;

2° di costituirsi parte civile se l'azione penale è esercitata dal pubblico ministero o citando direttamente l'autore dei fatti davanti la giurisdizione competente o presentando querela davanti al giudice istruttore;

3° di essere, se vogliono costituirsi parte civile, assistite da un avvocato di loro scelta o designato, su loro richiesta, dal Presidente dell'ordine degli avvocati presso la giurisdizione competente. Le spese sono a carico delle vittime, a meno che esse rientrino nelle condizioni di accesso al gratuito patrocinio o beneficiano di un'assicurazione di protezione giuridica;

4° di essere supportate da un servizio di assistenza alle vittime, sia esso parte di un ente pubblico o un'associazione convenzionata;

5° di adire la Commissione di indennizzo delle vittime di reato (CIVI) qualora nei loro confronti sia stato perpetrato uno dei reati menzionati dagli articoli 706-3 e 706-14;

6° di chiedere un'ordinanza di protezione qualora sussistano le condizioni previste dagli articoli 515-9 a 515-13 del Codice civile. Le vittime sono inoltre informate delle possibili pene per l'autore o gli autori delle violenze nonché delle condizioni di esecuzione delle eventuali condanne che potrebbero essere pronunciate nei confronti di essi².

¹"II. L'autorité judiciaire veille à l'information et à la garantie des droits des victimes au cours de toute procédure pénale".

² "Les officiers et les agents de police judiciaire informent par tout moyen les victimes de leur droit:

1° D'obtenir réparation du préjudice subi;

2° De se constituer partie civile si l'action publique est mise en mouvement par le parquet ou en citant directement l'auteur des faits devant la juridiction compétente ou en portant plainte devant le juge d'instruction;

3° D'être, si elles souhaitent se constituer partie civile, assistées d'un avocat qu'elles pourront choisir ou qui, à leur demande, sera désigné par le bâtonnier de l'ordre des avocats près la juridiction compétente, les frais étant à la charge des victimes sauf si elles remplissent les conditions d'accès à l'aide juridictionnelle ou si elles bénéficient d'une assurance de protection juridique;

GOOD PRACTICES FOR PROTECTING VICTIMS

inside and outside the criminal process

In Francia le associazioni di assistenza alle vittime rivestono un ruolo particolarmente importante.

Secondo il Ministero della Giustizia³, nel 2011 le cifre sono state le seguenti:

Numero delle associazioni *	172
Numero dei ricorsi davanti alle associazioni:	303.218
- in materia civile	90.113
- in materia penale	213.105
Numero delle persone aiutate	348.233
*163 associazioni interpellate hanno risposto sulla loro attività nel 2011. Il paragone con l'anno 2010 non è pertinente perchè l'inchiesta è stata modificata.	

2) a essere indennizzata

Ogni persona vittima di un danno derivante da reato può ottenere la riparazione integrale del suddetto danno presso la Commissione d'indennizzo delle vittime di reato (CIVI).

Il Codice di procedura penale fissa diverse condizioni per l'accesso alle CIVI, tra cui la gravità dei fatti per cui è possibile una riparazione (atti che abbiano causato morte o incapacità permanente, reati sessuali...), il termine di tre anni, dalla data del reato, per avanzare domanda, ecc. (art. 706-3 ss.).

Secondo il Ministero della Giustizia⁴, le cifre del 2011 sono le seguenti:

Indennizzo delle vittime - CIVI	Anno 2011	Evoluzione del 2011 rispetto al 2010 (%)
Numero delle pratiche aperte	19 756	- 4,1
Numero delle decisioni pronunciate	23 177	- 1,5
Importi concessi dalle CIVI (Mo €)	246,8	+ 4,6
Numero delle domande di indennizzo da trattare entro il 31 dicembre 2011	14 139	- 5,8

^{4°} D'être aidées par un service relevant d'une ou de plusieurs collectivités publiques ou par une association conventionnée d'aide aux victimes;

^{5°} De saisir, le cas échéant, la commission d'indemnisation des victimes d'infraction, lorsqu'il s'agit d'une infraction mentionnée aux articles 706-3 et 706-14;

^{6°} De demander une ordonnance de protection, dans les conditions définies par les articles 515-9 à 515-13 du code civil. Les victimes sont également informées des peines encourues par le ou les auteurs des violences et des conditions d'exécution des éventuelles condamnations qui pourraient être prononcées à leur encontre".

³ Les chiffres-clés de la Justice 2012, Ministère de la Justice, p. 34.

⁴ Les chiffres-clés de la Justice 2012, Ministère de la Justice, p. 34.

GOOD PRACTICES FOR PROTECTING VICTIMS

inside and outside the criminal process

3) ad attivare l'azione penale

In applicazione dell'articolo 1 del CPP, l'azione penale può essere attivata non solo dal pubblico ministero ma anche dalla parte danneggiata ("*partie lésée*").

L'articolo 2, comma 1, prevede che "l'azione civile in riparazione del danno causato da un crimine, un delitto o una contravvenzione appartiene a tutti coloro che hanno personalmente sofferto un danno causato dal reato"⁵.

Il ruolo crescente della vittima come attore del processo penale è illustrato da una recente decisione della Corte di cassazione⁶, che ha ammesso la costituzione di parte civile delle famiglie di soldati francesi morti in un'imboscata in Afghanistan.

Si tratta della prima volta in cui l'azione penale viene attivata da una vittima nell'ambito di un processo penale militare.

⁵ "*L'action civile en réparation du dommage causé par un crime, un délit ou une contravention appartient à tous ceux qui ont personnellement souffert du dommage directement causé par l'infraction*".

⁶ Crim., 10 mai 2012, n°12-81197, *Recueil Dalloz*, 2012, p. 1337; Pierre-Jérôme DELAGE, *La chambre criminelle et l'embuscade d'Uzbin*, in *Revue de science criminelle*, 2012, p. 353 et s.